



**Ritacco presidente dell'Unesco**

**A**driano Ritacco, presidente del Club Unesco di San Marco Argentano, è stato eletto a Firenze Presidente Nazionale della Federazione Italiana dei Club e dei Centri Unesco, nel corso di un'assemblea che ha visto la partecipazione dei rappresentanti provenienti da ogni parte d'Italia. Giungano al neo presidente le felicitazioni della Chiesa diocesana.

*Domenica di Pentecoste giornata di preghiera per le vocazioni*  
**La «chiamata» di chi ci ama**

**«Il Seminario è il luogo privilegiato per il discernimento e la conduzione della vocazione al sacro ordine: il grembo in cui essa matura, il cuore della Chiesa»**

DI GENEROSO DI LUCA \*

**I**l 19 maggio giorno di Pentecoste celebreremo come ogni anno la Giornata diocesana di preghiera per il nostro seminario diocesano. Attualmente nel Seminario Minore di San Marco Argentano sono presenti 19 seminaristi e la nostra diocesi ne ha nove in Seminari Maggiori. È innanzitutto l'opportunità di crescere nella consapevolezza di avere ricevuto tutti una vocazione: innanzitutto la vocazione alla vita e dentro questa fondamentale vocazione ciascuno scopre, poi nel discernimento la sua specifica chiamata a vivere questa vita... in un determinato stato: o nel dono del matrimonio o della vita consacrata o missionaria, o sacerdotale, o semplicemente della vita laicale impegnata nella propria professione. È quindi ancora l'opportunità di pregare, in modo più intenso, perché la Grazia del Signore illumini e sostenga il discernimento e la realizzazione di ogni specifica vocazione. Ogni chiamata è innanzitutto un incontro con Qualcuno... Cristo, ed è una chiamata da Qualcuno... che ci ama, ha fiducia in noi e ci affida un compito che è innanzitutto collaborazione con Lui, nel suo progetto di Salvezza e d'Amore. Ogni chiamata è anche una chiamata a rispondere ad un progetto che non realizza solo noi stessi e la nostra vita ma è orientato dal Padre buono alla salvezza e alla felicità nostra e dei nostri fratelli e sorelle. Quest'anno, questa giornata riveste una particolare importanza

perché stiamo celebrando l'Anno della fede. È quindi un'opportunità speciale per scoprire o riscoprire: Qual è la mia vocazione? E la mia relazione con Cristo? Come la vivo? Quale fede la anima e la sostiene? Con chi la condivido? A chi sono e mi sento inviato? Verso dove mi spinge? Preghiamo per tutti coloro che hanno già scoperto la loro vocazione affinché la realizzino fedelmente secondo il progetto di Dio. Il nostro vescovo, monsignor Leonardo Bonanno invia il Messaggio per la Giornata "pro seminario" alla Chiesa diocesana e «con le parole di Gesù "Ecco, io vi dico: levate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura" mostrano l'orizzonte della sua missione di amore nel mondo per la quale Egli ha inteso associare apostoli e discepoli. Abilitati nel tempo dal carattere sacramentale dell'Ordine Sacro, i sacerdoti sono i ministri della Parola di salvezza nella storia dell'umanità. Gli uomini di ogni tempo e di ogni luogo sanno di poter trovare nel sacerdote l'uomo di Dio, capace di formare una comunità di fratelli uniti dalla stessa fede nel Cristo Risorto e sa accompagnarli nella vita verso il traguardo del Regno. Il Seminario è da sempre l'Istituzione idonea alla formazione dei futuri presbiteri, il luogo privilegiato per il discernimento e la conduzione della vocazione al sacro ordine: il grembo in cui essa matura, il cuore della Chiesa diocesana. Per la giornata annuale dedicata al Seminario, nella Solennità di Pentecoste, è preliminare rinsaldare la nostra stima verso il benemerito Istituto, sostenendolo e amandolo. E ciò va compreso e attuato concretamente verso le persone che in esso esplicano il loro prezioso servizio: rettore, vice rettore, padre spirituale, confessori, per i cari seminaristi. Stima e affetto che si traducono in comportamenti conseguenti, fatti di gesti significativi. In tempo di crisi il Seminario potrà comunque contare sulla generosità di quanti, con personale sacrificio, vorranno pensare ad esso; sapendo che amare il Seminario ed aiutarlo è amare Cristo; amare il Suo Corpo che è la Chiesa! E i primi in questa gara di solidarietà dovremo essere noi presbiteri, memori del bene ricevuto, durante il nostro itinerario formativo verso il sacerdozio. A tutti chiedo la preghiera, la solidarietà e il sostegno per il nostro Seminario; il Signore saprà ricompensare con le sue grazie e con le sue benedizioni "chi dona con gioia".

\* rettore del Seminario



La comunità del Seminario vescovile

**Catechesi nell'Anno della fede**

**Q**uattro serate di catechesi e preghiera, quelle vissute dalla comunità parrocchiale Nostra Signora del Cedro nell'Anno della fede. Ciascun incontro dedicato alla meditazione su una delle quattro note della Chiesa riconosciuta, nel Simbolo niceno-costantinopolitano, come "una, santa, cattolica e apostolica". A conclusione di tale percorso, un'altra serata dedicata ad una liturgia penitenziale, celebrata a livello foraniale, in riparazione dei peccati contro la fede, durante la quale si sono unite le parrocchie del Sacro Cuore di Gesù di Marcellina, della Madonna del Carmelo di Grisolia Scalo, del Sacro Cuore di Gesù e di Santa Maria del Piano di Verbarico, accompagnate rispettivamente da don Paolo Raimondi, don Miguel Angel Arenas e padre Vito Torrono. Ha tenuto le catechesi don Gaetano De Fino, il quale partendo dalle riserve che l'affermazione

di fede "Credo la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica" suscita non solo nei non praticanti ma anche in alcuni di coloro che abitualmente frequentano la Chiesa, ha argomentato su come l'unità della Chiesa rinvi all'unico Dio che vuol includere nella sua unicità tutti gli uomini. Così l'unica Chiesa è il frutto e il segno dell'unicità di Dio. Non custodire l'unità della Chiesa significa rendere indegno di fede questo Dio unico e unificante, oscurando la sovranità di Colui che è il Padre di tutti e ricadendo nelle potenze di questo mondo, che sono divise in se stesse". In riferimento all'espressione: "Credo la Chiesa" e non "nella Chiesa", don Gaetano ha spiegato che "il termine del nostro atto di fede non è la Chiesa, bensì il mistero di Dio: non di un Dio qualsiasi, ma di quel Dio che, decidendo di comunicare se stesso a tutti gli uomini, si rivela come Padre, Figlio e Spirito Santo. Angela Giovanna Germano

**Devozione mariana rinnovata nella Festa della Cinta**



Si è rinnovata anche quest'anno, la Festa della Cinta con la quale hanno inizio al Santuario del Pettoruto i pellegrinaggi e le iniziative in onore della Santa Vergine. Essi riguardano innanzitutto le comunità dei paesi intorno al Santuario quelli della Valle dell'Esaro e dell'Alto Tirreno cosentino che formano una «cinta» accomunata da antica e sempre nuova

devozione a Maria. Nel corso degli anni questa "corona" di Paesi che gravitano intorno al Santuario è andata crescendo formando cerchi centrifughi fino a raggiungere comuni del Cosentino e dell'intera Regione. La festa della Cinta di quest'anno ha visto protagonista la comunità civile di San Sosti e la piccola Ludovica figlia del primo cittadino Vincenzo De Marco.



mosaico

**Agenda pastorale**

**Oggi.** Alle ore 9,30 Presso il Seminario vescovile partecipa all'incontro del clero della forania di San Marco Argentano.  
**Venerdì 17.** Alle ore 11 presiede il Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi.  
**Sabato 18.** Alle ore 18 amministra le Cresime nella parrocchia dello Spirito Santo in San Giovanni in Fiore.  
**Domenica 19.** Alle ore 10,30 amministra le Cresime nella parrocchia Santa Maria delle Grazie in Grisolia.  
**Da lunedì 20 a venerdì 24.** Partecipa a Roma ai lavori Conferenza Episcopale Italiana.  
**Sabato 25.** Al Santuario Maria Santissima del Pettoruto incontra i membri del Cenacolo Mariano della parrocchia B.V. di Lourdes di Rende. Alle ore 18,00 in Sant'Agata D'Esaro presiede la concelebrazione per il 25° di sacerdozio del parroco don Carmelo Terranova.  
**Domenica 26.** Alle ore 11 amministra le Cresime nella parrocchia Santa Maria della Neve in Sanginetto.  
**Martedì 28** Riceve in Episcopio.  
**Mercoledì 29.** Alle ore 18,30 nel Duomo di Cosenza partecipa alla chiusura del processo diocesano della serva di Dio Arcangela Filippelli.

**Nomine vescovili**

**I**l vescovo ha proceduto alle seguenti nomine: **don Maurizio Franco Laurito:** parroco di "Santa Maria D'Episcopio" in Scalea; **don Francesco Lauria:** già amministratore di "Beata Vergine Addolorata" in San Filippo di Cetraro, parroco della stessa parrocchia; **don Leonardo Grisolia:** parroco in solidum di "San Giuseppe" in Santa Domenica Talao; **don Valentino Davide Salvati:** Amministratore parrocchiale di "Santi Pietro e Paolo" in Cerreto e di "San Giorgio Martire" nella Nuova Cavallerizzo di Cerreto; **don Marco Avenà:** amministratore parrocchiale di "Gesù Cristo Salvatore" in Praia a Mare; **don Pietro Grocchia:** amministratore parrocchiale di "San Francesco di Paola" in Mongrassano Scalo; **don Eutropio Calusag:** Vicario parrocchiale di "San Nicola Magno" in Santa Caterina Albanese e "San Nicola di Bari" in Joggi.

**Incontro con i sindaci**

**S**abato scorso si è tenuto presso il Santuario del Pettoruto il periodico incontro con i sindaci. Ha introdotto i lavori mons. Emilio Servidio, vicario generale, proponendo alcune iniziative sociali che la Diocesi propone. Si tratta dello Sportello Antiusura, del Microcredito e del Convegno promosso dall'Ucid che si terrà il prossimo 22 giugno. A conclusione il vescovo ha manifestato soddisfazione per la collaborazione tra Chiesa e rappresentanti degli Enti locali.

**Progetto Policoro in Calabria**

**S**ì è svolto dal 3 al 7 maggio scorso ad Amantea il 27° corso di formazione nazionale del Progetto Policoro che ha coinvolto oltre 150 giovani animatori di comunità delle diocesi italiane. Si sono approfonditi i temi legati all'evangelizzazione dei giovani, l'orientamento alla ricerca attiva del lavoro e alla creazione d'impresa. Per la nostra diocesi ha partecipato l'animatrice di comunità e il referente diocesano, inoltre, a conclusione della formazione come ricordo della visita alla nostra Regione, è stato donato ai partecipanti un bassorilievo di terracotta del patrono della nostra terra, raffigurante san Francesco di Paola, realizzato attraverso un laboratorio protetto della cooperativa sociale "Pietre Vive" di San Marco Argentano.

**decreto**

**Commissione Santuari**

**I**l vescovo con proprio decreto ha istituito la Commissione per i Santuari diocesani, composta da tre sacerdoti, al fine di coadiuvarlo nella vigilanza circa l'esercizio del culto, la tutela dei beni culturali esistenti e la loro valorizzazione, nella puntuale osservanza dei nuovi Statuti. Ha nominato Presidente della Commissione don Paolo Raimondi e membri don Fabrizio Ammendia e don Ignazio Iacone. In particolare essa ha il compito di risolvere i quesiti e/o i dubbi avanzati dai Rettori dei Santuari o dei Parrocchi circa la conduzione della vita spirituale e amministrativa dei medesimi in armonia con i diritti delle Parrocchie esistenti sul territorio.

**Cammino Neocatecumenale, incontro per 20mila**

**I giovani a Catanzaro**  
*L'impegno di 50 ragazzi a pregare ogni giorno per la Missio ad Gentes*

DI DAVIDE EMANUELE NAPPI

**I**l 28 aprile scorso in Catanzaro 20mila giovani erano presenti all'incontro del Cammino Neocatecumenale. Una domenica in cui il sole bolle la terra polverosa fin dalle prime luci, dove una pineta diventa fresca oasi in mezzo al deserto, e l'allegria, la gioia, il canto diventano capaci di eclissare la stanchezza e il dolore e le inevitabili scomodità, fa da sfondo a una esperienza indimenticabile.

Il Kerygma, l'annuncio della salvezza, lo zelo per la casa del Signore, pervade la folla di 20mila anime, provenienti da Malta, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Calabria, nella brulla spianata di Catanzaro Lido, a ridosso della spiaggia. Un fiume di ragazzi delle Comunità del Cammino Neocatecumenale, corsi ad "attingere acqua" ad ascoltare e a prendere olio dalla predicazione di Kiko Arguello, iniziatore del Cammino. Presenti anche all'incontro autorità civili su invito dell'arcivescovo di Catanzaro mons. Vincenzo Bertolone. Accanto a lui sul palco anche il vescovo di San Marco Argentano, mons. Leonardo Bonanno, il vescovo di Lamezia, mons. Luigi Cantafora, il vescovo emerito di Goma (Congo), mons. Faustino Ngabu,

e a presiedere l'arcivescovo di Palermo, il cardinale Paolo Romeo. La giornata ha avuto inizio verso le 10 del mattino, quando i primi cortei festanti hanno cominciato a prendere posto nei vari settori, guidati dal servizio d'ordine svolto dalle comunità del luogo. "Non c'è cosa più importante, più grande, che annunziare il Vangelo a tutte le nazioni", proclama Kiko, brandendo una croce astile che a malapena si regge in piedi. "Per fare questo", prosegue, "lo Spirito Santo si serve di un poveraccio come me, che non sono niente più di voi, un peccatore" per fare questa opera. È la Notizia, il cuore, il perno del cristianesimo, il Kerygma: "Cristo è morto ed è risorto per i peccati di ognuno di noi". È questo che attira la gente: riscoprire la risurrezione di Cristo attraverso la riscoperta del battesimo.

Anche mons. Bertolone, nel suo intervento iniziale, ha reso vivo e forte encomio al Cammino, definendolo come "fantasia dello Spirito Santo" per raggiungere coloro che sono lontani. Mons. Cantafora che, riferendosi alle chiamate vocazionali, afferma di essere sicuro di aver sentito che "questo è un incontro dove è tangibilmente passato il Signore". Una parola di verità sull'uomo, una chiamata a convertirsi, a credere, a cambiare vita: vedere quasi 20mila ragazzi, grondanti di sudore, spostati dalla fatica e dal viaggio compiuto, quasi come sagome completamente immobili e silenziose, in ascolto e in preghiera è uno spettacolo unico. "Se qualcuno sente che il Signore, oggi, ora, lo sta chiamando a consacrare la

sua vita a Lui, che si ponga in piedi!". Ancora qualche secondo di silenzio, e poi, dal nulla, uno scroscio di applausi commossi si alza da tutta la piazza ad accompagnare quelli che, sentendo forte la chiamata, dentro di sé, si sono "alzati" e sono corsi sul palco per ricevere la benedizione dei vescovi. Duecento circa tra ragazzi e ragazze, questi i nuovi scelti per l'avanguardia del Signore, che inizieranno un percorso di discernimento per vagliare la vocazione. Poi un altro evento importante: a 50 giovani della Diocesi di San Marco Argentano, di Praia a Mare

e di Diamante, è stata affidata la missione di pregare il Santo Rosario ogni giorno in aiuto alla nuova Missio ad Gentes di Stoccolma. I ragazzi pregheranno ogni giorno davanti al Santissimo a sostegno della Missione, e due, tre volte all'anno andranno insieme a Stoccolma, a sostegno dell'evangelizzazione.

